



Collegio dei revisori dei Conti

Verbale n. 10/2020

Il giorno 25 settembre 2020, alle ore 16,00 si è riunito su convocazione del suo Presidente, prot. n. 141989 pos. II/20 del 24 settembre 2020, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.R., n. 405 prot. n. 35026 dell'8/3/2004 ss.mm. "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze", in osservanza dei principi di cui al D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18/3/2020 "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica", il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con D.R. n.1511 del 28/11/2019 (prot. 221175/2019), per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del 25 agosto 2020;
2. Verifica Conto Annuale 2019;
3. Richiesta di certificazione della "Ipotesi di Contratto Integrativo Dirigenti" siglato in data 20 luglio 2020;
4. Relazione del Collegio sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, ex art. 2, comma 5, D.I. 1° settembre 2009 n. 90;
5. Esame ordinativi estratti in occasione della I e II verifica di cassa;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Antonio Palazzo, presidente

dott.ssa Anita Frateschi, membro effettivo

dott. Antonio Musella, membro effettivo

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE DELLA "IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DIRIGENTI" SIGLATO IN DATA 20 LUGLIO 2020»

Con nota prot. n. 0135644 del 17.9.2020, il Direttore Generale dell'Ateneo ha sottoposto all'attenzione del Collegio l'ipotesi di "contratto integrativo dirigenti", siglato il 20.7.2020, corredata delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria ai fini della prevista *verifica e certificazione ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 1, commi 189, 190 e 196 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266.*

Dall'esame dell'articolato dell'ipotesi di accordo qui in esame, non siglato da SNALS CONFISAL e DIRIGENTI Scuola, risulta che:

- con decreto direttoriale n. 650/2017, nelle more della definizione del tavolo per la contrattazione integrativa, il Direttore generale ha ridefinito le fasce relative alla retribuzione di posizione dei Dirigenti e alla retribuzione degli obiettivi strategici e alle funzioni trasversali, in ragione delle varie mission e correlate responsabilità apicali (...)" suddividendo le Aree Dirigenziali in 4 fasce, cui corrispondono 4 differenziate retribuzioni di posizione (41.000, 38.000, 32.000 e 14.000), gli obiettivi strategici in 3 fasce, cui corrispondono tre differenziate retribuzioni di risultato "da corrispondersi sui residui in relazione alla percentuale di risultato conseguita" (5.000, 4.000 e 3.000), e infine le Funzioni Trasversali in 4 fasce, cui corrispondono 4 ulteriori retribuzioni di risultato "da corrispondersi sul fondo di competenza in relazione alla percentuale di risultato conseguita" (7.000, 6.000, 5.000 e 4.000);

- tale “impianto retributivo ed organizzativo (...)” è stato definito, in assenza di specifica contrattazione, con l’accordo di tutti i dirigenti in organico;
- per effetto dell’entrata in vigore del nuovo CCNL del personale dirigenziale dell’Area Istruzione e Ricerca dell’8.7.2019, le retribuzioni di posizione previste per ciascuna delle 4 fasce indicate nel menzionato d.d. del 2017 sono state aggiornate ai nuovi valori (41.409,50, 38.409,50, 32.409,50 e 14.409,50);
- una prima ipotesi di accordo integrativo Dirigenti è stata sottoscritta in data 12.12.2019 e in data 24.1.2020 è stata sottoposta all’esame del Collegio dei revisori, il quale, nella seduta del 17.2.2020, ha invitato l’Amministrazione a sottoporre previamente alla certificazione del Collegio il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione del personale dirigente per l’anno 2019 per evidenze a consuntivo e a riformulare, nei termini indicati nel verbale della relativa seduta, l’art. 5, co.1, e l’art. 6, co.2, dell’ipotesi di accordo esaminato;
- le su accennate indicazioni fornite dal Collegio dei revisori sono state integralmente recepite nella nuova ipotesi di Contratto Integrativo Dirigenti sottoposto all’odierno vaglio;
- nella seduta del 23.3.2020, il Collegio dei revisori ha certificato il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione del personale dirigente per l’anno 2019 per evidenze a consuntivo, nell’ambito del quale la voce “somme non utilizzate fondo anno precedente” è valorizzata in € 171.130 (lordo dip.);
- l’ipotesi di accordo in esame è stata formulata ai sensi degli artt. 7 e 8 del CCNL di riferimento, sottoscritto l’8.7.2019, prevedendo che gli effetti economici e giuridici discendenti decorrano dal 1° gennaio 2019, “salva diversa espressa indicazione appositamente prevista” (...) “fino a disdetta di una delle due Parti, nel qual caso rimangono efficaci fino alla stipula di nuovo accordo” e sempre salva la possibilità di “riaprire il confronto negoziale, anche su iniziative unilaterali, ogni qual volta intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge relativi ad argomenti trattati nel presente contratto collettivo integrativo” (art. 1, co.3 e 4);
- il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per il 2019 ammonta a € 632.250, di cui € 171.130 derivanti dalla voce “somme non utilizzate fondo anno precedente”;
- ai fini della verifica del rispetto dell’art. 48, co.3, CCNL Area Istruzione e Ricerca dell’8.7.2019 e dell’art. 25, co.3, CCNL Area VII del 28.7.2010, dall’ammontare del Fondo in questione è stata scomputata la somma di € 171.130 di cui alla voce “somme non utilizzate fondo anno precedente”, in ragione della sua “natura variabile e non costante nel tempo”. La somma residua, pari a € 461.120, è stata poi ripartita destinando alla retribuzione di posizione la somma di € 348.685,50 (pari al 75,62% del totale) e alla retribuzione di risultato la somma di € 112.434,50 (pari al 24,38% del totale) (artt. 2 e 4);
- la retribuzione di posizione è articolata in 4 fasce (art. 3) mentre la retribuzione di risultato è suddivisa “in 4 livelli di merito [cui si correlano quattro percentuali di risultato (30%, 25%, 20% e 0)] che garantiscono un’adeguata differenziazione degli importi e sarà erogata a seguito di valutazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati” e i cui criteri di valutazione “sono definiti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) (...), sottoposto a revisione annuale (...) (art. 4, co.1 e 2);
- le somme eventualmente non impiegate per la retribuzione di posizione che dovessero emergere a consuntivo andranno a incrementare, per il medesimo anno, la retribuzione di risultato “aumentando in modo proporzionale le percentuali (...) correlate ai sopra indicati livelli di merito (art. 4, co.5);
- dal 2020, “in caso di disponibilità di eventuali residui della quota di retribuzione di risultato dell’anno (...), le percentuali di risultato “saranno aumentate in modo proporzionale fino ad esaurimento” degli stessi residui “in modo da garantire l’integrale utilizzo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, ai sensi del comma 2, art. 25, CCNL Area VII 28 luglio 2010” (art. 4, co.6);
- al dirigente che si colloca nel livello di merito più alta (Eccellenza) “è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate a retribuzione di risultato” ai sensi dell’art. 50, co. 3, 4, e 5 del CCNL Area Istruzione e Ricerca dell’8 luglio 2019. L’efficacia della previsione è tuttavia subordinata all’adeguamento del SMVP (art. 5);
- le somme iscritte nel Fondo 2019 alla voce “somme non utilizzate fondo anno precedente”, pari a € 171.130 (lordo dip.) verranno utilizzate per remunerare per il 2019 le Funzioni Trasversali, gli Obiettivi strategici, nonché per incrementare la retribuzione di risultato. Analoga disciplina è prevista per il 2020, rispetto al quale l’importo della voce “somme non utilizzate Fondo anno precedente” è stimato prudenzialmente in € 80.408, ed è stabilito che “le eventuali risorse della retribuzione di risultato che a consuntivo risultassero non spese (al netto di quelle non più utilizzabili nell’anno di riferimento) saranno destinate al finanziamento della retribuzione di risultato nell’anno successivo (art. 6);
- in caso di incarichi *ad interim*, il dirigente “durante il periodo di sostituzione, continua a percepire la retribuzione di posizione in godimento per il suo incarico principale. Il trattamento economico complessivo

del dirigente, per i periodi di sostituzione, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito e comunque nei limiti della disponibilità del fondo" (art. 7);

- in caso di incarichi aggiuntivi conferiti da terzi "in ragione del loro ufficio su designazione dell'Ateneo", i compensi sono corrisposti direttamente all'Ateneo e confluiscono sui fondi di cui all'art. 47 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti) per essere destinati al trattamento economico accessorio (...). Ai dirigenti interessati dallo svolgimento dei suddetti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio pari al 55% dell'importo disponibile, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione" (art. 8);

Ciò posto, il Collegio,

- verificata l'osservanza nel caso di specie dell'art. 40, co. 3 quinquies e 3 sexies, del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm.;

- verificato altresì, ai sensi dell'art.40bis del citato d.lgs. n. 165/2001 ss.mm. che i costi derivanti dall'ipotesi di accordo in esame sono compatibili "con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori";

- riscontrato, infine, che le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria sono state predisposte tenendo conto degli indirizzi interpretativi e delle istruzioni emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 25 del 19 luglio 2012, n. 13 del 15 aprile 2016 e n. 18 (prot. 106929) del 22 maggio 2018,

certifica positivamente, allo stato degli atti, l'ipotesi di "contratto integrativo dirigenti" siglato il 20.7.2020.

O M I S S I S

Terminato l'esame degli argomenti da trattare il Presidente alle ore 17,15 dichiara chiusa la seduta.

F.to Dott. Antonio Palazzo

F.to Dott.ssa Anita Frateschi

F.to Dott. Antonio Musella